

I PROGETTI...

1. BAMBINI MALNUTRITI

con € 20,00 acquisti n° 20 flaconi di vitamine, con € 70,00 un sacco da kg. 25 di latte in polvere, con € 100,00 sostieni per un mese le medicine ed il latte per il recupero di un bambino denutrito.



2. LA CASA DELLA GIOIA

Adozione a distanza di bambini orfani, perché la mamma è morta dandoli alla luce. Con una quota di € 1 al giorno (€ 360,00 annuali) contribuisce all'acquisto del latte, delle cure mediche, dei medicinali.



Inoltre si provvede al pagamento dello stipendio del personale infermieristico e assistenziale.

*Per informazioni
e donazioni*



ASSOCIAZIONE ONLUS
SOLIDARIETA' MISSIONARIA

CORSO M. FANTI, 13
41012 CARPI — MO

Tel.: 059.689525

Fax: 059.689525

E-mail: solmissionaria@tiscali.it

www.carpi.chiesacattolica.it

Per versamenti:

C. C. BANCARIO

IT 14 M 02008 23307 000028443616

C. C. POSTALE

IT 42 F 07601 12900 000065519050

PER SOSTENERE I PROGETTI DEI NOSTRI
MISSIONARI, DONA IL 5 x 1000 SEGNALANDO

NELLE TUA DENUNCIA DEI REDDITI

IL NOSTRO CODICE FISCALE

90025230369



Dal Benin...

CARLA BARALDI



I nostri missionari ci chiedono...



Chi è Carla...

Carla Baraldi è nata a Tramuschio della Mirandola il 3 ottobre 1944.

Per un impegno Missionario serio, si prepara, vivendo per 3 anni a Sassuolo presso la struttura familiare "FOYER MISSIONARIO", per laici intenzionati a partire per le Missioni creata dai Padri della Consolata.

Qui conosce Marisa, della Diocesi di Como, con cui partirà nel settembre 1974 per la Missione di Bimengué nel Sud del Cameroun, in piena foresta equatoriale distante km 250 dalla Capitale Yaoundé e 100 dalle altre due cittadine più vicine.

Essendo Missione Diocesana di Como erano presenti tre Sacerdoti "Fideum Donum" e tre ragazze: Marisa, Fausta, Carla.

Ognuno aveva un compito ben definito: i Sacerdoti impegnati sulle piste per l'Evangelizzazione, Marisa insegnava cucito e lavori a maglia alle donne, Fausta era direttrice della scuola della Missione, e Carla si occupava del dispensario e della prevenzione nutrizionale in diversi villaggi, controllando la crescita dei bimbi.



Nel 1985 rientra in Italia e con altri volontari collabora nella sistemazione della vecchia canonica di Gottro (Como) per l'accoglienza di bambini in affido.

Nel 1988, Carla decide di ripartire per il Benin inviata dalla Diocesi di Carpi e membro dell'Associazione Volontari per le Missioni, collaborando per due anni, sempre in campo sanitario, con le Suore Figlie SS. Cuore di Gesù di Modena.

Dal 1990 al 2000 si sposta a Lokosa,



collabora con le Suore Domenicane Francesi, avviando un dispensario ambulante per 6 villaggi, visitati e curati settimanalmente.

Poi, nel 2000, il

Nord del Benin che ha distanze enormi, con piste di terra rossa spesso impraticabili, una percentuale scolastica bassissima, orfani in abbondanza, malattie e malnutrizione, tocca il cuore di Carla che decide di trasferirsi a Péréré.

Qui inizia il suo lavoro di aiuto e cure nell'orfanotrofio "Casa della gioia" a cui è annesso un centro di recupero nutrizionale.

Nel 2005 aiuta le Suore Indiane Salesiane di Maria realizzando con loro il Centro Ortedico INA per bimbi handicappati inaugurato il 20 Agosto 2009 e già operante.



LA VOCAZIONE...

"Già da adolescente sentivo una forte spinta verso i poveri ed il desiderio di aiutarli mi portava spesso ad andare da loro.

Allora esistevano i "bovari" che vivevano in condizioni da terzo mondo: tanti figli, disordinati, scalzi, affamati a cui spesso portavo qualcosa da mangiare ... Sorgevano in me tanti interrogativi: perché loro e non io? Che colpa hanno per soffrire così? Come posso aiutare di più i poveri?...I

. Non sono mancati i momenti difficili e la tentazione di mollare tutto perchè il mio Dio si faceva esigente!!!

La direzione spirituale, la preghiera, l'Eucaristia sono il luogo di 'chiamata e risposta che mi hanno aiutata a lasciarmi plasmare, a dire 'sì' al progetto che Dio aveva su di me.

La decisione di lasciare famiglia, affetti, amici, parrocchia non è stata una mia iniziativa ma la risposta alla chiamata del Maestro !!!

Inviato, nel dire comune, è il giornalista che va per fare un reportage anche io parto 'inviata di Gesù, al quale con gioia presto mani, piedi, testa, cuore e tutte le mie energie per alleviare tante sofferenze e ingiustizie.

Per fare tutto questo ho bisogno ogni giorno di rifugiarmi sotto l'Amore infinito e gratuito di Dio... di Lui so di avere bisogno io per prima per essere capace poi di quell'Amore che mi rende serva dei miei fratelli bisognosi.

